

La mirabil congiuntura
Francesco Stelluti, i Lincei e l'Arte della Nuova Scienza

UN PROGETTO PER L'OPERA DI
FRANCESCO STELLUTI E PER LA CITTÀ DI FABRIANO





Associazione
LICEO CLASSICO
"FRANCESCO STELLUTI"



Venerdì 20 Aprile 2012 - ore 15.00

FABRIANO - Sala Ubaldi, via Cappuccini, 6

Saluti delle Autorità

FRANCESCO MARIA ORSOLINI

Dirigente scolastico del Liceo Classico "Francesco Stelluti"

FAUSTO BURATTINI

Presidente dell'"Associazione Liceo Classico "Francesco Stelluti"

Presentazione dell'incontro e del progetto

PAOLO MONTANARI

Presidente del Rotary club di Fabriano

GEREMIA RUGGERI

Presidente del Lions club di Fabriano

LORENZA MOCHI ONORI

Direttore Generale per le Marche del Ministero
dei Beni e delle Attività Culturali

Un progetto scientifico

LAURA LAUREATI

Storico dell'arte

Alcune proposte per la mostra su Francesco Stelluti

FAUSTO FRAISOPI

Filosofo, Università di Friburgo

Francesco Stelluti e l'Accademia dei Lincei:

l'arte alle origini della scienza

ore 17.30 **TAVOLA ROTONDA**

con il patrocinio di



Info: Liceo Classico "Francesco Stelluti"
Via B. Buozzi 46/H - 60044 FABRIANO - tel 0732/21977
e-mail segreteria@liceostelluti.it - www.liceostelluti.it

“Associazione Liceo Classico Francesco Stelluti”



Quo serius eo citius

LA MIRABIL CONGIUNTURA

Francesco Stelluti, i Lincei e l'Arte della Nuova Scienza

UN GRANDE PROGETTO CULTURALE PER FRANCESCO STELLUTI
E PER LA CITTA' DI FABRIANO



Il progetto: storia e obiettivi

Il progetto è finalizzato a valorizzare la figura e l'opera intellettuale del fabrianese Francesco Stelluti, inserito nel contesto della fondazione e dell'attività dell'Accademia dei Lincei, con l'obiettivo prioritario di realizzare una grande mostra nell'anno 2013. L'idea nasce da una precisa intenzionalità culturale, elaborata e condivisa all'interno dell'"Associazione Liceo Classico Francesco Stelluti".

Correlati a quello della mostra, gli altri obiettivi qualificanti del progetto sono:

- promuovere una campagna di ricognizione archivistica per individuare ulteriori documenti autografi dello Stelluti, o a questi riferibili, in archivi e fondi, presenti a Fabriano e in altre città;
- organizzare a Fabriano un convegno internazionale di studi;
- mettere a bando borse di studio per giovani laureati europei, che abbiano affrontato come tesi di laurea argomenti relativi a Francesco Stelluti e all'Accademia dei Lincei;
- promuovere un piano pluriennale di pubblicazione, su carta o in digitale, dell'opera omnia dello Stelluti, in collaborazione con la Biblioteca dell'Accademia dei Lincei e con Università associate;
- bandire un concorso internazionale destinato ad artisti di chiara fama, per il progetto di un monumento pubblico da dedicare a Francesco Stelluti e da realizzare a Fabriano.

Tre anni fa le ipotesi teoriche e organizzative del progetto sono state presentate nella cornice più idonea a valorizzarne i contenuti culturali, vale a dire la stessa Accademia Nazionale dei Lincei, alla presenza dell'allora Presidente, Prof. Giovanni Conso, che il 23 giugno 2009 ha comunicato all'Associazione il patrocinio all'iniziativa da parte del Consiglio di Presidenza dell'Accademia.

Roma, 23 giugno 2009


DLL/dll

Egregio
Prof. Francesco Maria ORSOLINI
Associazione Liceo Classico Statale
"Francesco Stelluti"
Via Buozzi, 46/H
60044 FABRIANO

Egregio Professore,

sono lieto di comunicarLe che il Consiglio di Presidenza ha accordato il patrocinio dei Lincei alla Mostra "Il sapere delle immagini: Francesco Stelluti, l'Accademia dei Lincei e la nascita della scienza europea", organizzata a Fabriano nel 2012, a cura di codesta Associazione.

Formulando i migliori auguri per il successo dell'iniziativa, La saluto con viva cordialità


(Giovanni Conso)

E' così iniziato un percorso di confronto e di approfondimento, interno ed esterno all'Associazione, relativo ai temi, alle fasi e alle attività che avrebbero dovuto sostanziare il progetto.

Tappe importanti di tale percorso sono state alcune delle iniziative promosse dall'Associazione e dedicate al liceo fabrianese: la conferenza del Prof. Eraldo Bellini, dell'Università Cattolica di Milano su *Francesco Stelluti e l'Accademia dei Lincei: Letteratura e Scienza nell'Italia del Seicento*, la conferenza del Prof. Edoardo Biondi, dell'Università Politecnica delle Marche, su *Francesco Stelluti naturalista*, i vari interventi teorici del giovane filosofo Fausto Fraisopi, anche lui, come Biondi, studente del liceo Stelluti e ora promettente ricercatore all'Università di Friburgo e di Parigi.

Nel 2010 si è poi svolto presso il Liceo un altro importante incontro, in occasione del quale la storica dell'arte Laura Laureati ha lanciato alcune idee guida per la realizzazione della mostra.

Infine, una versione più articolata e dettagliata del progetto, elaborata d'intesa con Lorenza Mochi Onori e Francesco Solinas, è stata sottoposta all'attenzione di Mario Bartocci e dell'Ing. Francesco Merloni, che ne hanno apprezzato finalità, contenuti e prospettive di valorizzazione di una figura straordinariamente singolare, complessa e, per certi versi, ancora largamente misconosciuta nella sua stessa città natale, qual è quella di Francesco Stelluti.

Questa ipotesi di lavoro viene ora presentata e illustrata dai suoi principali artefici alla città di Fabriano, nella fase che precede la competizione elettorale per l'elezione a Sindaco, con la precisa volontà di segnalare ai candidati delle varie liste il significato strategico che il progetto riveste per la valorizzazione culturale ed il rilancio turistico del comprensorio fabrianese, soprattutto in un momento in cui la comunità è interessata da una grave crisi occupazionale, che ne deprime il benessere e che rischia di minarne il senso di sicurezza e la stessa identità sociale.

L'Accademia dei Lincei

Riunitisi e costituitisi in Accademia a Roma nel 1603 (fondatori, oltre allo stesso Stelluti, Federico Cesi, Giovanni Heckius, Anastasio de Filiis), i Lincei sono tra i principali artefici della rivoluzione scientifica del Seicento, pionieri di una attualissima concezione della cultura, nella quale le diverse forme di sapere non sono cristallizzate in senso disciplinare, ma alimentano un eccezionale e irripetibile crogiuolo nel quale la tradizione alchemica e la matematica, la fisiognomica, le arti della parola e dei suoni, quelle dello spazio e della raffigurazione, si fondono in una variopinta coralità. Ad unirle la curiositas intellettuale, l'esperienza del vero di natura attraverso i sensi e la loro amplificazione tecnologica (il telescopio e "l'occhialino", o microscopio), l'elaborazione di un metodo sperimentale di osservazione e interpretazione dei fenomeni naturali, la concezione della matematica come codice e linguaggio sotteso al mondo fisico, la stampa dei testi come strumento di circolazione e discussione pubblica delle idee e delle conoscenze.

Nel 1611 si affilia all'Accademia anche Galileo, inviato a Roma come ambasciatore culturale del Granduca di Toscana, Cosimo II, che grazie all'appoggio dei Lincei pubblica nel 1613 l'opera *Istoria e dimostrazioni intorno alle macchie solari*, e nel 1621 *Il Saggiatore*.

I significati della lince, immagine-simbolo dell'Accademia

*“La **Lince**, impresa della nostra Accademia, ...uno stimolo e sprone continuo a ricordarci dell’acutezza della vista, non degli occhi corporali, ma della mente, necessaria per le naturali contemplazioni, che professiamo; e tanto più dovendosi in queste procurare di penetrar l’interno delle cose, per conoscere le loro cause e operazioni della natura, ch’interiormente lavora, come con bella similitudine dicesi che la Lince faccia col suo sguardo, vedendo non solo quel ch’è di fuori, ma anche ciò che dentro s’asconde”*,

dal “Persio” di Francesco
Stelluti, Roma 1630,

La mirabil congiuntura

La definizione è di Galileo e si riferisce alle condizioni di particolare favore in cui vennero a trovarsi le imprese intellettuali dei Lincei nel 1623, con l’elezione al soglio pontificio di Maffeo Barberini, col nome di Urbano VIII. Erano conosciuti e apprezzati i suoi molteplici interessi culturali, tanto che in una lettera scritta a Galileo, Francesco Stelluti lascia trapelare un tangibile entusiasmo: *La creatione...del nuovo Pontefice ci ha tutti rallegrati, essendo di quel valore e bontà che V.S. sa benissimo, et fautore particolare de' letterati, onde siamo per avere un mecenate supremo...Preghiamo intanto il Signor Dio che conservi lungo tempo questo pontefice, perché se ne spera un ottimo governo.*

Nel titolo della mostra e del progetto, la “mirabil congiuntura” illumina anche lo straordinario contesto culturale in cui ebbe origine il sodalizio linceo e la moderna concezione scientifica, come pure il nesso osmotico tra arte e scienza, tra razionalità ed espressione creativa, invece oscurato e negato per un lungo tratto della cultura moderna.